



Tel. 0776/949012

COMUNE di PIGNATAROINTERAMNA
PROVINCIA DI FROSINONE
MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE
E-mail:ragioneria@comune.pignatarointeramna.fr.it

C.A.P. 03040 c.c.p. 13035035 Cod. Fisc. 8100305 060 6

Sito web istituzionale:www.comune.pignatarointeramna.fr.it

PEC: comune.pignataroint.servizi generali@certipec.it

Prot. n. 478 del 29/07/2025

DECRETO DI NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (RPCT) CON FUNZIONI DI GESTORE DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI FINANZIARIE SOSPETTE (ART. 11 DEL PROVVEDIMENTO UIF 23/4/2018 "ISTRUZIONI SULLE COMUNICAZIONI DI DATI E INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI SOSPETTE DA PARTE DEGLI UFFICI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI")

IL SINDACO

VISTI:

- la Legge n. 190/2012, la quale contiene disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione e in particolare l'art. 1, comma 7, il quale prevede l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa dell'Ente, del Responsabile della prevenzione della corruzione e stabilisce che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salvo diversa e motivata determinazione;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" con il quale sono state introdotte disposizioni in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, così come previsto dall'art. 1, comma 35, della L. 190/2012;

- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 22 agosto 2014, n. 114 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*" con il quale viene istituita l'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC;

- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

- l'art. 19, comma 15, del D.L. 24.06.2014, n. 90 "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*" che trasferisce all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) le funzioni del dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1 della legge 06.11.2012, n. 190;

VISTE in particolare le seguenti disposizioni del predetto D.Lgs. n. 33/2013:

- l'art. 10 il quale prevede che il Piano triennale per la prevenzione alla corruzione (PTPC) e il programma triennale della trasparenza e dell'integrità siano uniti in un solo documento, ovvero il PTPC;

- l'art. 43 che stabilisce che "*all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza ...*";

ATTESO che tra le modifiche del D.Lgs. 33/2013 introdotte dal D.Lgs. 97/2016 si registra quella della piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT), come già indicato nella delibera n. 831/2016 dell'Autorità sul PNA 2016;

CONSIDERATO che la nuova disciplina introdotta dal D.Lgs. n. 97/2016 è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, per cui d'ora in avanti il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

RICHIAMATI:

l'art. 50 co. 10 del decreto legislativo 18/8/2000 n. 267 (TUEL) e smi che conferisce al sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi e di definizione degli incarichi dirigenziali;
l'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, come novellato dal D.Lgs. n. 97/2016, che attribuisce la competenza ad individuare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'organo di indirizzo politico;

l'Allegato n. 3 (Il RPCT e la struttura di supporto) del Piano nazionale anticorruzione 2022, approvato con deliberazione ANAC 17/1/2023 n. 7;

il decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica 30/6/2022 n. 132;

RILEVATO che con deliberazione n. 15 del 13.3.2013, in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei Comuni, la CIVIT (ora ANAC) aveva individuato nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico amministrativo, il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;

RICHIAMATO l'art. 50 del d.lgs. n. 267/2000, che ai commi 1 e 2, prevede che il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune e rappresentante dell'ente;

CONSIDERATO che depongono nel senso dell'attribuzione del suddetto potere di nomina al Sindaco anche i commi 8 e 10 dell'art. 50 del citato decreto n. 267/2000: il comma 8 dispone, infatti, che il Sindaco e il Presidente della provincia provvedono alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune e della Provincia presso enti, aziende ed istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio; il comma 10 dispone, invece, che il Sindaco e il Presidente della Provincia nominano i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuiscono gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità e i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110, nonché dei rispettivi statuti e regolamenti comunali e provinciali;

che, ai sensi dell'art. 99 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d.lgs. n. 267/2000) il segretario comunale è nominato dal Sindaco del Comune;

che il segretario comunale, ai sensi dell'art. 97 comma 4 lett. d) del d.lgs. n. 267/2000, "...

d) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco o dal presidente della provincia";

che il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012, come novellato dall'articolo 41 del decreto legislativo 97/2016, dispone che negli enti locali, il responsabile "è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale", salvo diversa e motivata determinazione;

che il citato comma 7 prevede, inoltre, che l'organo di indirizzo dovrebbe disporre "le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico" di responsabile con piena autonomia ed effettività;

PREMESSO che:

l'art. 1 co. 7 della legge 6/11/2012 n. 190 e smi (come rinnovata dal d.lgs. 97/2016) stabilisce che l'organo di indirizzo debba individuare, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, un **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)**;

la norma specifica che negli enti locali sia designato quale RPCT, di norma, il segretario comunale, salvo diversa e motivata determinazione;

PREMESSO inoltre che:

l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), che ha descritto in modo dettagliato i compiti del RPCT (cfr. deliberazione 2/10/2018 n. 840), ha precisato che **obiettivo e funzione principale**, assegnata dal legislatore al RPCT, è quella di **predisporre il sistema di prevenzione della corruzione dell'amministrazione pubblica cui appartiene e di verificane la tenuta complessiva** al fine di contenere fenomeni di cattiva amministrazione.

Il RPCT, pertanto, secondo la legge e gli indirizzi espressi dall'ANAC, svolge i compiti e le funzioni seguenti:

- a. elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il **Piano triennale di prevenzione della corruzione** (art. 1 co. 8 legge 190/2012), ovvero la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del **Piano Integrato di azione e organizzazione** (art. 3 del decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica 30/6/2022 n. 132 *Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*);
- b. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità delle misure di prevenzione programmate (art. 1, co. 10, lett. a), legge 190/2012);
- c. comunica agli uffici le misure anticorruzione e di trasparenza adottate, le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza delle stesse (art. 1, co. 14, legge 190/2012);
- d. propone le necessarie modifiche del PTPCT, ovvero della sottosezione del PIAO, qualora intervengano mutamenti organizzativi o dell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del PTPCT/PIAO (art. 1, co. 10, lett. a), legge 190/2012);
- e. definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, co. 8, legge 190/2012);
- f. individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, co. 10, lett. c), e 11, legge 190/2012);
- g. verifica, d'intesa con il dirigente competente, la rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di corruzione e malagestione (art. 1, co. 10, lett. b), legge 190/2012);
- h. verifica la rotazione del personale della qualifica dirigenziale, fermo restando che, secondo l'art. 1 co. 221 legge 208/2015, la rotazione non è obbligatoria se la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale;
- i. riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo lo richieda o qualora sia lo stesso RPCT a ritenerlo opportuno (art. 1, co. 14, legge 190/2012);
- j. ogni anno, entro il 15 dicembre (ovvero, entro un termine diverso fissato dalla legge o dall'ANAC), trasmette all'OIV/NDV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, da pubblicare nel sito web dell'amministrazione;
- k. trasmette all'OIV/NDV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (art. 1, co. 8-bis, legge 190/2012);

- l. segnala all'organo di indirizzo e all'OIV/NDV eventuali disfunzioni e criticità inerenti all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, co. 7, legge 190/2012);
- m. segnala agli uffici di disciplina i dipendenti che non abbiano attuato correttamente le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, co. 7, legge 190/2012);
- n. segnala all'ANAC eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle funzioni e dei compiti di RPCT (art. 1, co. 7, legge 190/2012);
- o. quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (PNA 2022, Allegato 3);
- p. quale responsabile per la trasparenza, svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurandone la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento (art. 43, co. 1, d.lgs. 33/2013);
- q. segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, co. 1 e 5, d.lgs. 33/2013);
- r. il RPCT, oltre a ricevere e prendere in carico le segnalazioni di *whistleblowing*, assume gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute (co. 6 dell'art. 54-bis, d.lgs. 165/2001);
- s. vigila sul rispetto della normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, con compiti di segnalazione delle violazioni ad ANAC (cfr. PNA 2019, Parte III, Paragrafo 1.5. "Le inconferibilità/incompatibilità di incarichi"; deliberazione n. 833 del 3/8/2016);
- t. accerta la piena e corretta attuazione delle misure di prevenzione del *pantoufle*, anche svolgendo attività per acquisire ogni informazione utile e tal fine;
- u. al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il RPCT sollecita l'individuazione del RASA e ne indica il nome nel PTPCT/PIAO (cfr. PNA 2022, Allegato 3, Paragrafo 1.10.8);
- v. [compito facoltativo] il RPCT è il gestore delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette (art. 11 del provvedimento UIF 23/4/2018 "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni");

DATO ATTO che, per lo svolgimento dei suddetti compiti, vanno assegnati al RPCT idonei e congrui poteri di interlocuzione e controllo nei confronti della struttura organizzativa e di tutti i dipendenti che sono tenuti a garantire la necessaria collaborazione attiva al RPCT;

RILEVATO che, conseguentemente, il RPCT deve essere supportato da un'apposita unità organizzativa la quale, in relazione alla natura e alla dimensione dell'amministrazione, può essere identificata nella:

- conferenza delle P.O. integrata, in caso di necessità, dall'OIV/NDV, dal DPO o da altri ruoli rilevanti in materia;

EVIDENZIATO che:

il presente incarico non implica un aggravio di costi per il bilancio comunale;

dal 07.03.2025, il titolare dell'ufficio di segretario comunale è il Dottor Campitiello Gennaro in convenzione con i Comuni di Sant'Apollinare, Sant'Ambrogio sul Garigliano e Vallemaio;
il segretario comunale in carica, Dr. Gennaro Campitiello, ha i requisiti per rivestire la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge n. 190/2012, e della trasparenza, ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n.33/2013;

pertanto, in osservanza della legge 190/2012 e smi, si ritiene di conferire al Segretario le funzioni di RPCT; VISTA la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi;

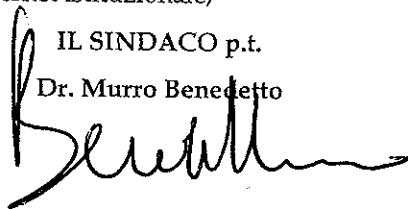
Tutto ciò richiamato e premesso, il Sindaco

DECRETA

1. DI DESIGNARE il segretario comunale dr. Campitiello Gennaro, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., dalla data odierna e fino alla scadenza del mandato amministrativo, salvo revoca.
2. DI COMUNICARE copia del presente all'Autorità nazionale anticorruzione.
3. DI ATTRIBUIRE al RPCT i compiti indicati nelle premesse, correlati al ruolo e alla funzione assegnati.
4. DI ATTRIBUIRE al RPCT il compito di istituire, con proprio atto organizzativo, la struttura di supporto alla funzione di prevenzione della corruzione e al ruolo di RPCT.
5. DI ATTRIBUIRE al RPCT i poteri di interlocuzione e di controllo indicati in premessa.
6. DI COMUNICARE copia del presente decreto agli organi amministrativi, al Nucleo di Valutazione, al Revisore dei Conti, al DPO e ai Responsabili apicali, disponendo che l'organo esecutivo adotti le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare al RPCT funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.
7. DI COMUNICARE copia del presente decreto a tutti i dipendenti invitando quest'ultimi a garantire la necessaria collaborazione attiva al RPCT nello svolgimento dei propri compiti, facendo presente che la violazione di tale dovere è ritenuta grave in sede di responsabilità disciplinare.
8. DI ASSEGNARE al RPCT l'affidamento dell'incarico di "gestore" delle segnalazioni sospette (art. 11 del provvedimento UIF 23/4/2018 "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni").
9. DI RISERVARSI con successivi atti di assegnare idonee risorse al suddetto responsabile per il corretto espletamento delle proprie funzioni.
10. DI DARE ATTO che la nomina a RPCT non comporta alcun compenso aggiuntivo.
11. DI DARE MANDATO all'ufficio pubblicazioni e notifiche di:
notificare il presente decreto al menzionato segretario comunale, Dr. Gennaro Campitiello;
pubblicare il presente decreto all'albo pretorio on line per 15 gg consecutivi oltre che di inserirlo in forma stabile nell'apposita sezione sul sito internet istituzionale;

IL SINDACO p.t.

Dr. Murro Benedetto



RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Messer del Comune di PIGNATARO INTERAMNA
ho notificato oggi 26/07/2015
alle ore 13:00 - copia del presente atto al signor
GENNARO CAMPITELLO, consegnandola a mani
segretario comunale in qualità di
N Ricevente Campitiello N Attesto Benedetto
